

PIANO DI LOCALIZZAZIONE  
DEI PUNTI OTTIMALI PER LA RIVENDITA  
DI GIORNALI E RIVISTE

(LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 1984, n. 46)

COMUNE  
GIGNOD

BESEVAL SERGIO  
CONSULENTE TECNICO DEL COMMERCIO  
LOC. GRANDE CHARRIERE, 64 – 11020 SAINT-CHRISTOPHE  
TEL 0165261402 – 0165261404 FAX 01652787220  
E-mail: sergio.besenal@tin.it

## ASPETTI GENERALI DELLA LEGGE 25 FEBBRAIO 1987 N. 67

La legge 25 febbraio 1987 n. 67, di rinnovo della legge 06 giugno 1981 n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria, ha definito e chiarito una normativa che ha creato non poche perplessità e disparità di interpretazione<sup>1</sup> negli ultimi cinquanta anni per un settore così importante come quello delle rivendite di giornali e riviste.

Il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 ha stabilito con incontrovertibile certezza l'illegittimità delle commissioni paritetiche per il rilascio delle concessioni, riconoscendo come unico soggetto abilitato ad autorizzare l'esercizio dell'attività di rivendita il comune, sia pure entro i limiti stabiliti dalle leggi dello stato e dalle direttive delle regioni.

Le Regioni, secondo quanto disposto dall'articolo 7 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, in sostituzione dell'articolo 14 della legge n. 05 agosto 1981 n. 416, al fine di incrementare la diffusione e la realizzazione di una economica gestione "della distribuzione", devono provvedere a fornire ai comuni chiare direttive per l'applicazione della legge in modo da apporre fine al regime di autoregolamentazione di cui sono derivate la rigidità della rete di vendita ed una serie di disfunzioni e carenze, prima fra tutte l'impossibilità di garantire una più ampia e capillare diffusione dei quotidiani e dei periodici sul territorio nazionale.

L'articolo 7 della legge 25 febbraio 1987 n. 67 stabilisce che le regioni, nella elaborazione di indirizzi per i comuni in tema di predisposizione dei piani di localizzazione dei punti ottimali di vendita, si attengano alle seguenti prescrizioni:

- a) deve essere prevista la consultazione delle associazioni più rappresentative a livello nazionale degli editori e dei distributori e, delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale dei rivenditori, nonché delle altre categorie che ne facciano richiesta;
- b) per i centri urbani, deve essere previsto il rilascio delle autorizzazioni in ragione della densità della popolazione, del numero delle famiglie, delle caratteristiche urbanistiche e sociali di ogni zona o quartiere, della entità delle vendite,

rispettivamente di quotidiani e periodici, negli ultimi due anni, nonché delle condizioni di accesso;

- c) per le zone turistiche, può essere previsto il rilascio di autorizzazioni a carattere stagionale;
- d) per i punti di vendita nelle zone rurali, insulari o montane si deve tener conto in modo particolare delle condizioni di accesso;
- e) per la vendita automatica si deve tener conto delle esigenze derivate dall'esistenza di altri punti di vendita in relazione alle precedenti lettere b), c), d).

La Regione Valle d'Aosta nel rispetto della normativa nazionale ha emanato il 19 agosto 1984 la legge n. 46, modificata dalla legge regionale 16 giugno 1988 n. 46, che disciplina la programmazione ed il rilascio delle autorizzazioni comunali delle rivendite di giornali e riviste.

Nel corso di questi ultimi anni la legislazione in materia ha subito delle modifiche. La prima è stata la promulgazione della legge 13 aprile 1999 n° 108 che introduce il concetto di "sperimentazione di nuove forme di vendita di giornali e quotidiani" intendendo la possibilità di effettuare in esercizi commerciali predeterminati dalla legge stessa quali ad esempio tabacchini, distributori, bar, centri commerciali. Con la pubblicazione del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 è stato riordinato in maniera organica il sistema di diffusione (art. 3 L. 108/99) della stampa quotidiana e periodica che risulta così ripartito:

- a) **punti di vendita esclusivi:** quelli che, previsti nel piano comunali di localizzazione, sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici;
- b) **punti di vendita non esclusivi:** gli esercizi che in aggiunta ad altri merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani ovvero periodici in attività quali rivendite di generi di monopolio, bar, rivendite di carburante, le strutture di vendita con un limite minimo di superficie di vendita pari a metri quadrati 700, esercizi prevalentemente adibiti alla vendita di libri e prodotti equiparati con una un limite minimo di superficie di vendita pari a metri quadrati 120, gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

## ZONIZZAZIONE

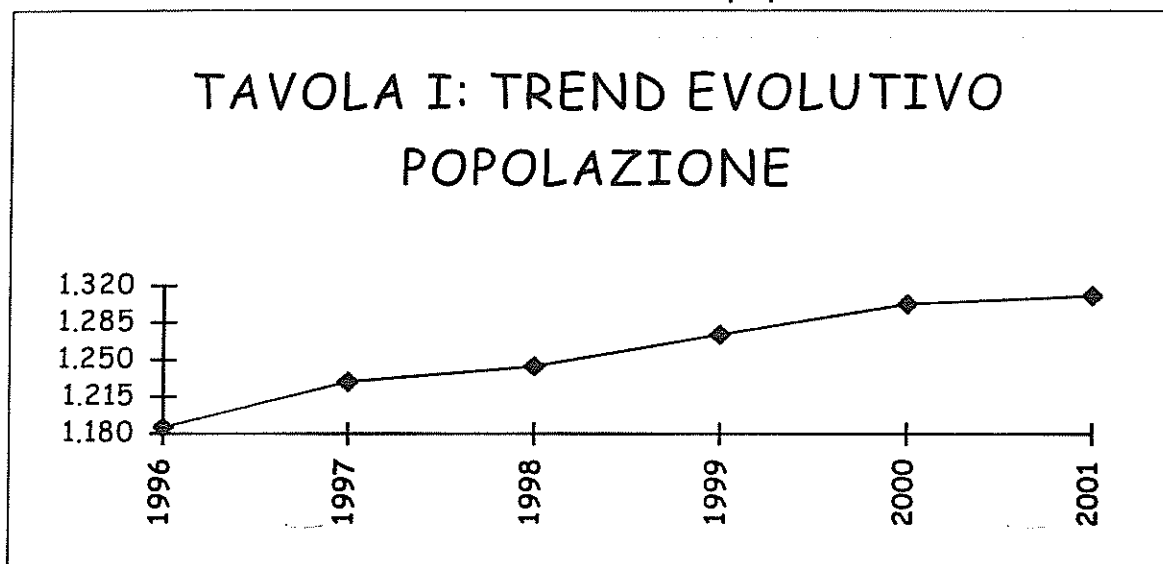
In sede di pianificazione commerciale la legge prevede la possibilità della suddivisione del territorio comunale in zone commerciali. La ripartizione non deve essere fatta esclusivamente considerando il fenomeno commerciale, bensì tenendo presente tutti gli aspetti che investono nella politica di assetto territoriale: aspetti geografici, urbanistici, sociologici, ecc. Le zone devono essere individuate tenendo conto della densità attuale degli esercizi commerciali, della composizione merceologica e dimensionale degli addensamenti, delle relazioni funzionali con gli altri addensamenti commerciali situati nel comune, e della prospettiva di sviluppo delle residenze e delle infrastrutture urbanistiche. Per le ragioni sopra esposte non si ritiene opportuno suddividere il territorio del comune di Gignod in zone.

## CARATTERISTICHE DEL COMUNE E DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Il comune di Gignod con una estensione di kmq. 26,00 presenta una densità di popolazione al 30 giugno 2001 pari a 50,42 popolazione /kmq.

I residenti dal 1998 al 2006 hanno registrato nel complesso un trend positivo (+1,05), passando da 1.244 unità nel 1998 a 1.315 unità nel 2006.

Nel corso del decennio intercensuario la popolazione attiva ha subito



un incremento rispetto alla popolazione non attiva, passando da 363 unità nel 1981 (42,11%) a 469 unità nel 1991 (47,33%). Analizziamo ora i settori economici in cui la popolazione attiva è impiegata.

SETTORE ECONOMICO	1981	1991
Agricoltura, caccia, silvicoltura	19,77%	9,50%
Estrazione di minerali	18,91%	0,22%
Attività di manifatturiera	10,03%	12,96%
Produzione e distribuzione di energia	2,29%	1,30%
Costruzioni	9,17%	13,39%
Commercio, riparazioni autoveicoli e beni di consumo	13,47%	9,72%
Alberghi e ristoranti <sup>1</sup>	0,00%	9,07%

<sup>1</sup>Nel Censimento Generale del 1981 la voce "Alberghi e ristoranti erano classificati nella generica classe 6 "Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni di beni di consumo e di veicoli"

SETTORE ECONOMICO	1981	1991
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,15%	2,38%
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,00%	1,30%
Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro	2,87%	5,83%
P.A. difesa e assicurazioni sociale obbligatoria	20,34%	17,06%
Istruzione	0,00%	4,54%
Sanità e altri servizi sociali	0,00%	10,58%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,00%	1,94%
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,00%	0,22%
Organizzazioni ed organismo extraterritoriali	0,00%	0,00%
TOTALE	100,00%	100,00%

Dalla tavola sopra esposta si evidenzia un calo della forza lavoro nei settori "agricoltura, caccia, silvicoltura", "estrazione di minerali", "commercio, riparazioni autoveicoli e beni di consumo", "pubblica amministrazione difesa e assicurazioni sociale obbligatoria"; per contro registriamo una evoluzione nei settori "sanità e altri servizi sociali", "costruzioni". Analizzando la situazione dell'occupazione della popolazione a seconda del sesso, rileviamo quanto segue:

SESSO	PRIMARIO	SECONDARIO	TERZIARIO	TOTALE
MASCHILE	10,58%	43,80%	45,62%	100,00%
FEMMINILE	7,94%	4,76%	87,30%	100,00%

Elementi interessanti possono essere rilevati dall'analisi dell'età media della popolazione residente; risulta infatti, che essa sia pari a 41,58 anni. In valori percentuali rileviamo che la maggior parte della popolazione residente si colloca nella fascia tra i 25/34 anni (15,74%).

**CARATTERI STRUTTURALI DELLA RETE DI VENDITA**

Nel comune di Gignod è insediata 1 struttura distributiva di tipo Rivendite promiscue negozi così previsto dalla L.R. 46/1984.

## PREVISIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2006

Al fine di favorire la domanda del prossimo quadriennio dobbiamo prevedere l'evoluzione della consistenza demografica del periodo stesso.

Per determinare la stima della popolazione residente al 2006 abbiamo analizzato la serie storica della popolazione residente dal 1998 ad oggi.

In base a calcoli effettuati risulta che:

$$\text{Pop}^{2006} = \text{pop}^M + x \%$$

$\text{pop}^M$  = popolazione media

X = anno di previsione

% = incremento percentuale

Seguendo tale metodo si avrà nel 2006 una popolazione residente pari a 1.315 abitanti, dunque un leggero incremento.

E' evidente che questa previsione è valida a condizione che il tipo di evoluzione strutturale dei fattori economici-sociali che hanno determinato l'evoluzione della consistenza demografica del comune rimanga tale anche nel prossimo futuro. Tuttavia, essendo il territorio comunale di Gignod ad interesse turistico, accanto ad una previsione della popolazione residente dobbiamo stimare la popolazione fluttuante prevista per il prossimo quadriennio (cfr. "Popolazione fluttuante").



## POPOLAZIONE FLUTTUANTE

Il comune di Gignod data la sua vocazione turistica, ha un buon afflusso turistico sia nel settore alberghiero sia nel settore extralberghiero.

Le attività ricettive presenti sul territorio comunale sono così ripartite:

esercizi alberghieri	3 attività
esercizi extralberghieri	1 attività

Come abbiamo visto, dunque la ricezione alberghiera è composta da 3 attività, di cui un esercizio classificato con tre stelle, una attività classificata a due stelle e una attività classificata ad una stella.

I posti letto disponibili risultano essere 76 per un totale di 40 camere.

Nel settore extralberghiero è localizzato solamente un campeggio.

Analizziamo ora i dati relativi alle presenze turistiche dal periodo compreso tra il 1997 ed il 2000.

Il comune di Gignod registra un trend evolutivo negativo della popolazione fluttuante (85,36%): nel 2000 infatti registriamo 15.419 presenze, di cui 15.363 di provenienza nazionale e 5.596 di provenienza straniera.

Per il prossimo quadriennio si prevede un leggero incremento di presenza turistica sia nel settore alberghiero che extralberghiero.

## DIFFUSIONE DEI PERIODICI

Per addivenire alla stima della spesa per l'acquisto di giornali e riviste di Gignod può essere un'utile indicazione risalire alla diffusione della stampa periodica nell'intera Valle. I dati riportati sono i risultati delle certificazioni della stampa periodica eseguita dall'ADS (Accertamento Diffusione Stampa) con riferimento agli anni 1995 e 2000. Le statistiche relative ai due anni sono utilizzabili anche come indicatore dell'andamento delle vendite nel luogo periodo.

La situazione che è emersa è la seguente:

	Valle d'Aosta	Italia	%	Valle d'Aosta	Italia	%
	1995	1995	1995	2001	2000	2000
Quotidiani	22.297	8.676.818	0,26%	19.551	8.529.180	0,23%
Mensili	45.401	13.273.292	0,34%	48.420	15.466.081	0,31%
Settimanali	42.397	14.039.110	0,30%	35.368	13.363.671	0,26%
Plurisettimanale	0	0	0,00%	268	110.116	0,24%
TOTALE	110.095	35.989.220	0,31%	103.607	37.469.048	0,28%

## PREVISIONE AL CONSUMO AL 2006

Determinare aprioristicamente i consumi al 2006 non è una cosa molto semplice in quanto bisogna fare delle previsioni, e come sempre, ciò comporta dei margini di rischio.

Il metodo da noi scelto è stato quello di moltiplicare il mercato teorico commercializzato al 2000 per la popolazione prevista al 2006.

Nel determinare la popolazione presente sul territorio comunale al 2006 dobbiamo:

- a) valutare le variazioni storiche della popolazione residente;
- b) considerare le abitazioni utilizzabili per le vacanze;
- c) determinare la popolazione fluttuante al 2006.

Essendo il comune di Gignod ad interesse turistico, è bene tenere presente il fenomeno delle seconde abitazioni, che in questi ultimi anni ha conosciuto un incremento considerevole.

La popolazione presente mensilmente nel comune al 2006 sarà così distribuita:

RESIDENTE	TURISTICA STRANIERA	TURISTICA ITALIANA	PRESENTE PER MESE
1.315	5.801	16.603	1.977

## DETERMINAZIONE DELLA POPOLAZIONE GRAVITANTE

Nel calcolare la spesa media per componente di giornali e riviste bisogna calcolare il mercato teorico potenziale per giornali e riviste. Nel calcolo del mercato teorico potenziale, come risulta dalla tavola in allegato, abbiamo determinato la popolazione residente nel comune, determinando altresì la popolazione turistica presente mediamente a seconda dello stato di provenienza (italiano o straniero), differenza molto importante per la determinazione delle persone che acquistano giornali e riviste.

Sommando la popolazione residente alla popolazione turistica presente, nonché la popolazione presente per mese.

Nel comune di Gignod la popolazione totale mediamente presente calcolata risulta essere pari a unità 23.718 di cui 1.315 quella residente, 5.801 la popolazione turistica straniera e 16.603 la popolazione turistica italiana.

La vita sociale di ognuno di noi è contraddistinta, tra l'altro da spostamenti temporanei, che generalmente si concludono in una sola giornata, verso località interne o esterne al comune di residenza. Tale mobilità, tende ad accentuarsi con il miglioramento delle comunicazioni, il diffondersi all'informazione e, soprattutto il crescente "consumo" di mezzi di comunicazione di massa, l'elevarsi del livello di istruzione e delle condizioni generali di vita. La contiguità tra abitazioni, luogo di lavoro, centro di acquisto, unità di servizio - sia per il tempo libero che per attività culturali, sportive, di tutela della salute etc. - non è realizzabile, e, forse nemmeno compatibile con l'attuale organizzazione della vita. I luoghi di lavoro sono sparsi sul territorio in modo non omogeneo, le abitazioni si sviluppano di fatti indipendentemente dalle esigenze di lavoro e di servizi sociali, mentre la conseguente necessità di spostamento non è percepito, almeno entro ampi limiti, come costrizione o peso. Pertanto, nei gruppi sociali si osservano - originati dalle esigenze di raggiungere i posti di lavoro, effettuare acquisti, svolgere pratiche amministrative, divertirsi nel tempo libero, ecc. - spostamenti temporanei, incanalati lungo precise direttrici, verso poli di attrazione nei quali le predette esigenze possono essere meglio soddisfatte.

Tali poli sono costituiti sia da città, sia da particolari zone cittadine o extraurbane, nelle quali l'offerta di alcuni beni e/o servizi è particolarmente concentrata oppure caratterizzata da livelli qualitativi elevati, da prezzi più convenienti. Per il calcolo della popolazione gravitante, per il mercato di giornali e riviste, dobbiamo considerare la mobilità di zona per le ragioni sopra esposte.

Dai dati I.S.T.A.T. in nostro possesso possiamo stimare che le persone che generalmente acquistano giornali e riviste in Valle d'Aosta sono pari al 71% del totale, superiori al livello nazionali pari al 55%. Non avendo a nostra disposizione dei dati a riguardo dell'incidenza delle persone straniere che acquistano giornali, abbiamo determinato tale incidenza pari allo 1%, dovuto soprattutto al fatto che difficilmente si possono reperire nel Comune un adeguato numero di testate straniere.

Sottraendo dal totale della popolazione gravitante, le percentuali di acquisto, otteniamo il mercato teorico potenziale. Dai dati ISTAT abbiamo potuto stimare una spesa media mensile per componente, pari a lire 1.839 per mese. I dati che sono emersi sono stati riportati nella tabella che segue.

Popolazione residente totale	1.315
Popolazione turistica straniera	5.801
Popolazione turistica italiana	16.603
<b>TOTALE POPOLAZIONE PRESENTE PER MESE</b>	<b>23.718</b>
Persone che leggono in Valle d'Aosta	934
Persone che leggono in Italia	9.131
Persone straniere che leggono	58
<b>MERCATO TEORICO POTENZIALE</b>	<b>10.123</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>18.616.131</b>

**REDDITIVITÀ PER EDICOLA**

Per procedere all'ottimizzazione della rete di vendita, bisogna calcolare la redditività dell'attuale offerta. Con i dati in nostro possesso, è possibile configurare l'attività economica media di una edicola nel comune di Gignod.

Ottenuto una misura della redditività media per edicola del comune, vediamo ora quale è in generale la dimensione operativa media delle edicole.

Questi dati rappresenta il criterio economico che serve a decidere la rete di vendita da attuare. Per il comune di Gignod, l'indicazione che emerge è:

MERCATO TEORICO	MERCATO ESISTENTE	MERCATO DISPONIBILE
2	1	1

Nel comune di Gignod si prevede la possibilità di concedere una nuova autorizzazione.

Tale tesi, è altresì confermata dai dati a riguardo dell'andamento della popolazione residente e fluttuante, nonché i tassi di lettura che non sembrano possano subire degli ulteriori incrementi, fanno ritenere opportuno la situazione presente.

## LOCALIZZAZIONE OTTIMALE DELLE EDICOLE

Nella definizione della localizzazione ottimale delle edicole si ha come obiettivo principale quello di migliorare il servizio nei confronti del consumatore in modo che esso possa effettuare le proprie scelte in rapporto alla accessibilità del servizio, nonché favorire una più razionale diffusione del servizio sul territorio mediante una più equilibrata e stretta correlazione spaziale con le attività paracommerciali e sociali, incrementando, infine, la produttività media dei fattori di produzione impiegati.

Tale localizzazione va effettuata privilegiando gli assi viari di grande scorrimento, la possibilità di fermata degli autoveicoli senza intralciare il traffico, la vicinanza di mercati, di fermate di mezzi pubblici di presenza di servizi commerciali, para ed extra commerciali.

Per le eventuali nuove aperture la localizzazione va effettuata privilegiando le caratteristiche di traffico pedonale e veicolare sopra riportate

In conclusione, quindi, è necessario rendere minimo il disagio dell'acquirente nel raggiungere il punto di vendita e nello stesso tempo rendere massimamente remunerativa l'attività gestionale di ogni rivendita.

## CONCLUSIONI

I risultati emersi dal nostro studio evidenziano una adeguata penetrazione della stampa quotidiana e periodica dovuta sia alla domanda della popolazione residente che a quella della popolazione turistica.

I margini operativi che si sono riscontrati per la rivendita sono particolarmente significativi, in quanto è stata calcolata anche la domanda proveniente dai turisti, che, come si sa, è una domanda difficilmente quantificabile in termini precisi in quanto è soggetta a variazioni non dipendenti da programmi o politiche commerciali.

Relativamente alla localizzazione si prevede che la nuova edicola potrà essere autorizzata in fraz. Chez Roncoz tenendo conto in debita considerazione i flussi di traffico, la centralità e la vicinanza a nuclei commerciali.



# NORME DI ATTUAZIONE

## ARTICOLO 1 OBIETTIVI

Al fine di incrementare la diffusione della stampa e di realizzare l'economica gestione della distribuzione di giornali e riviste il comune predispone un piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita. Nella redazione di tale piano si perseguono i seguenti obiettivi:

- \* migliorare il servizio nei confronti del consumatore in modo che esso possa effettuare le proprie scelte in rapporto alla accessibilità del servizio;
- \* favorire una più razionale diffusione del servizio sul territorio mediante una più equilibrata e stretta collaborazione spaziale con le attività paracommerciali e sociali;
- \* incrementare la produttività media dei fattori di produzione impiegati e, in particolare, del lavoro.

Per quanto non espressamente previsto dal presente piano, è fatto obbligo di osservare le disposizioni di tutti gli altri piani e regolamenti comunali.

La validità del presente piano è fissata in anni quattro, ma si potrà procedere alla sua revisione anticipata per evitare pregiudizi all'interesse dei consumatori, qualora si determinino gravi ostacoli alla concorrenza o condizioni di privilegio per singoli esercizi o per gruppi di esercizi.

Le norme che seguono disciplinano l'attuazione delle competenze comunali derivanti dalla legge 416/1981 e dal decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170. In attesa dell'emanazione, da parte della Regione, degli indirizzi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170, il presente piano disciplina la possibilità di rilascio delle autorizzazioni per i "punti di vendita esclusivi" mentre sono inefficaci per i "punti di vendita non esclusivi" di cui al decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170.

## ARTICOLO 2 CONTENUTI DEL PIANO

Ai sensi della legge regionale 46/1984 e successive modificazioni, spetta al Piano Comunale determinare:

- a) la localizzazione ottimale dei punti-vendita;

- b) la quantificazione ottimale dei punti-vendita;
- c) la disciplina dei trasferimenti.

### ARTICOLO 3 ZONIZZAZIONE

Ai sensi dell'articolo 4, 1° comma, lettera a) della legge regionale 19 agosto 1984, n. 46, e tenuto conto delle norme dettate dagli strumenti urbanistici in atto (piano regolatore generale), degli aspetti geografici, urbanistici, sociologici, ecc. non si ritiene opportuno suddividere in zone il territorio.

### ARTICOLO 4 AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

L'esercizio della rivendita di giornali quotidiani e riviste sia in modo esclusivo sia in modo non esclusivo è soggetto ad autorizzazione amministrativa secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo 24 aprile 2001 n. 170 e secondo le modalità di cui all'articolo 8 della legge regionale 19 agosto 1984, n. 46 modificata dalla legge regionale 16 giugno 1988, n. 46.

Sono parimenti soggetti ad autorizzazione amministrativa i trasferimenti.

### ARTICOLO 5 AUTORIZZAZIONI RILASCIABILI

L'autorizzazione alla vendita di giornali e riviste sarà concessa sul rispetto della localizzazione dei punti ottimali fissato dall'articolo 6 e della disponibilità di seguito riportata:

MERCATO TEORICO	MERCATO ESISTENTE	MERCATO DISPONIBILE
2	1	1

### ARTICOLO 6 LOCALIZZAZIONE DELLE RIVENDITE

La localizzazione ottimale dei punti-vendita è definita:

1. sulla base della popolazione residente e fluttuante
2. degli elementi indicati nell'articolo 5 della L.R. 46/1984

3. in rapporto alle caratteristiche urbanistiche

4. alla densità dei punti vendita già esistenti

La localizzazione ottimale prevista per la nuova attività risulta essere in fraz. Chez Roncoz.

## ARTICOLO 7 TRASFERIMENTI

L'autorizzazione al trasferimento di sede è concessa:

1. da punto ottimale a punto ottimale;
2. con spostamento da un punto ottimale qualora il nuovo punto vendita si trovi ad una distanza, misurata secondo il percorso stradale più breve, non inferiore a 400 m. da ogni altro punto vendita, esclusivo o non esclusivo.

Si possono consentire trasferimenti in localizzazione non ottimali per certificate cause non imputabile al rivenditore privilegiando le soluzioni in cui si riduca al minimo la distanza della localizzazione ottimale.

Il Sindaco può consentire il trasferimento, in deroga sia alle superfici minime sia alle distanze previste rispettivamente agli articoli 8 e 9 nei seguenti casi:

1. definitiva perimento dello stabile per demolizione, incendio o altre analoghe cause;
2. sfratto esecutivo non dovuto a morosità conseguente alle disposizioni della legge 27 luglio 1978, n. 392, o sopravvenuta definitiva indisponibilità dei locali per cause non imputabili al soggetto autorizzato.

E' inoltre consentito il trasferimento temporaneo per un periodo di 6 mesi, in qualunque parte del territorio comunale in caso di lavori di ristrutturazione, manutenzione dell'esercizio, ovvero in caso di forza maggiore o per altri gravi motivi temporanei da documentare.

## ARTICOLO 8 SUPERFICI MINIME

Per ottenere l'autorizzazione alla rivendita fissa di giornali e riviste la superficie minima è pari a mq. 12.

## ARTICOLO 9 DISTANZE

Il rilascio dell'autorizzazione amministrativa è subordinato all'esistenza della distanza di metri lineari 400 dal punto più vicino di rivendita già esistente.

Per la misurazione delle distanze intercorrenti tra gli esercizi situati su fronti opposti si dovranno seguire le seguenti fasi:

1. individuazione dei due ingressi reciprocamente più vicini;
2. tracciamento, dal punto medio di ciascun ingresso o soglia, dell'asse perpendicolare alla via d'accesso all'esercizio sino ad incontrarne la mezzeria;
3. misura della distanza in metri lineari, come somma dei segmenti che costituiscono la spezzata congiungente le due soglie d'ingresso, procedendo lungo la mezzeria della strada.

Per gli esercizi situati sullo stesso fronte si seguono le stesse fasi di cui sopra, sostituendosi la mezzeria della strada con la mezzeria del marciapiede; in assenza del marciapiede sarà considerato marciapiede ideale la parte della carreggiata pari ad un quinto di quella totale ed in relazione ad essa sarà individuata la mezzeria; nel caso di esercizi ubicati in piazza, o in particolari situazioni viabilistiche, in cui non è univocabilmente identificabile l'andamento della mezzeria stradale, il calcolo della distanza è da valutarsi sulla base del percorso pedonale più breve di collegamento tra gli esercizi in esame, in relazione al normale comportamento dei pedoni; in relazione alle circostanze può inoltre adoperarsi un criterio misto tra quelli sopra indicati; per gli esercizi situati all'interno dei fabbricati, in cortili o altre aree non soggette ad uso pubblico, la distanza sarà misurata fino alla effettiva porta di ingresso dell'esercizio, ancorché interna rispetto all'accesso al fabbricato o all'area.

La distanza tra esercizio ed esercizio non va verificata in caso di subingresso.

## ARTICOLO 10 AUTORIZZAZIONE STAGIONALE

Il piano non prevede la possibilità di concedere autorizzazioni a carattere stagionale.

## ARTICOLO 11 CRITERI DI PRIORITÀ

Nel caso di domande concorrenti il sindaco rilascia le autorizzazioni attenendosi alle priorità di cui all'articolo 9 della legge regionale 46/1984.

## ARTICOLO 12 SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

L'esercizio delle rivendite negozi e delle rivendite edicole deve essere svolto secondo le modalità di cui all'articolo 10 della legge regionale 46/84 e successive modificazioni e integrazioni.

## ARTICOLO 13 VENDITA IN FORMA AMBULANTE O CON APPARECCHIATURE AUTOMATICHE

La vendita di giornali e riviste in forma ambulante è consentita qualora nella zona di Piano dove si esercita la vendita in forma ambulante non siano presenti altre rivendite.

L'installazione di apparecchiature automatiche per la vendita di giornali e periodici non è subordinata ad autonoma autorizzazione purché l'apparecchiatura sia collocata a distanza non superiore a metri 20 dall'esercizio principale e non inferiore a metri 100 da altri punti di vendita.

In caso di condizioni diverse da quelle indicata al comma precedente l'autorizzazione è subordinata ad autonoma autorizzazione che è rilasciata in conformità alle norme del piano.

## ARTICOLO 14 REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il sindaco procede alla revoca dell'autorizzazione nei casi stabiliti dall'articolo 11 della legge regionale 46/84 e successive modificazioni e integrazioni.

## ARTICOLO 15 CHIUSURA TEMPORANEA DELLA RIVENDITA

Nel caso di chiusura temporanea dell'esercizio di rivendita trova ap-

plicazione l'articolo 12 della legge regionale 46/84 e successive modificazioni e integrazioni.

### Articolo 16

#### REGISTRO COMUNALE DEGLI ESERCIZI DI RIVENDITA DI GIORNALI E RIVISTE

Presso il competente Ufficio del Comune è istituito un registro degli esercizi di rivendita di giornali e riviste esistenti nel territorio comunale.

La tenuta di tale registro ha lo scopo di mettere in grado l'Amministrazione Comunale di adempiere all'applicazione, al controllo ed alla corretta gestione del contingentamento fissato dal presente Piano.

Il registro dovrà essere sempre aggiornato, rendendo così disponibili e rilevabili in ogni momento le esatte informazioni sulle caratteristiche dei singoli esercizi e sul numero di punti di vendita per ogni tipo di attività.

Su tale registro andranno annotate:

- a) tutte le autorizzazioni esistenti alla data di attuazione del registro medesimo.
- b) tutte le variazioni consistenti in nuove autorizzazioni, cessazioni, trasferimenti, nomina di sostituto ai sensi delle presenti norme, o comunque in modifiche di uno o più degli elementi di cui al precedente punto 1).

Per consentire agli Uffici Comunali l'agevole tenuta di tale registro, è fatto obbligo a tutti coloro che ottengono una nuova autorizzazione, o apportino con autorizzazione comunale o per proprio diritto una qualunque variazione alle caratteristiche dell'esercizio, di fornire, per il nuovo stato di fatto, tutte le informazioni.

### ARTICOLO 17 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Piano, valgono le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in quanto applicabili ed in particolare quelle dello strumento urbanistico, delle norme di polizia Urbana e di quelle igienico sanitarie.

## RELAZIONE TECNICA

Aspetti generali della legge 25 febbraio 1987 n. 67	Pag.	2
Zonizzazione	Pag.	4
Caratteristiche del comune e della popolazione residente	Pag.	5
Caratteri strutturali della rete di vendita	Pag.	7
Previsione della popolazione residente al 2006	Pag.	8
Popolazione fluttuante	Pag.	9
Diffusione dei periodici	Pag.	10
Previsione al consumo al 2006	Pag.	11
Determinazione della popolazione gravitante	Pag.	12
Redditività per edicola	Pag.	14
Localizzazione ottimale delle edicole	Pag.	15
Conclusioni	Pag.	16

## NORME DI ATTUAZIONE

Art. 1	Obiettivi	Pag.	18
Art. 2	Definizioni	Pag.	18
Art. 3	Zonizzazione	Pag.	19
Art. 4	Autorizzazione amministrativa	Pag.	19
Art. 5	Autorizzazioni rilasciabili	Pag.	19
Art. 6	Localizzazione delle rivendite	Pag.	19
Art. 7	Trasferimenti	Pag.	20
Art. 8	Superfici minime	Pag.	20
Art. 9	Distanze	Pag.	21
Art. 10	Autorizzazione stagionale	Pag.	21
Art. 11	Criteri di priorità	Pag.	22
Art. 12	Svolgimento dell'attività	Pag.	22
Art. 13	Vendita in forma ambulante o con apparecchiature automatiche	Pag.	22
Art. 14	Revoca dell'autorizzazione	Pag.	22
Art. 15	Chiusura temporanea della rivendita	Pag.	22
Art. 16	Registro comunale degli esercizi di rivendita di giornali e riviste	Pag.	23
Art. 17	Norme finali	Pag.	23